

Musica Sabato scorso a Lu prima del concerto del maestro Maurizio Baglini dedicato a Debussy e Schumann

Omaggio al genio del pianoforte

PianoEchos assegna il tasto d'argento allo "Stradivari" degli 88 tasti

Paolo Fazioli Pianista e ingegnere firma strumenti pregiatissimi

►► LU MONFERRATO

Il tasto d'argento conferito sabato a Lu Monferrato non poteva davvero trovare più felice e centrata assegnazione. Il premio della stagione concertistica "PianoEchos 2013" è infatti stato insignito a Paolo Fazioli, costruttore (eccelso!) di pianoforti, che lo ha ricevuto dalle mani del prefetto Romilda Tafuri, prima del concerto nella bella chiesa di San Nazario, di fronte a un grande pubblico. Difficile (impossibile!) descrivere con le parole uno strumento musicale, ma certo si può dire che l'ingegnere di Pordenone (più appropriata-

Ecco Fazioli è entrambe le cose, un tecnico e un visionario, un appassionato di musica (è diplomato in pianoforte, ha sottolineato Sergio Marchegiani presentandolo) e un uomo concreto e tenace, capace di seguire caparbiamente per decenni un sogno: «Fare il pianoforte migliore al mondo». Peraltro la tavola armonica di tutti i Fazioli è costruita con lo stesso legno utilizzato da Stradivari per i suoi strumenti, l'abeto rosso della Val di Fiemme.

Strumento d'eccellenza

E come dire - dunque - cosa sia un Fazioli se non con il linguaggio della musica? Quello sapientemente utilizzato da Maurizio Baglini che ha proposto un programma vario e che pareva - per certi versi - appositamente scelto per far risaltare la gamma infinita di possibilità che sono racchiuse sotto il coperchio di un Fazioli gran coda, il «numero 2000», nel caso specifico del concerto di sabato scorso a Lu.

Non solo una voce bellissima ma un meraviglioso equilibrio ed omogenità timbrica sull'intera gamma dei suoni. E se Debussy ha saputo far risaltare lo squillo adamantino delle ottave più acute nella ricercatezza delle eteree sonorità impressionistiche, così come il velluto dei registri più gravi, la scrittura complessa di Schumann ha espresso nelle sue tante anime e nei suoi mille aspetti e colori l'apoteosi del sinfonismo pianistico e la cantabilità dolcissima del Romanticismo.

Il canto "sopra" l'orchestra
Impressionante la persistenza

dei suoni che (talvolta introdotti col pedale tonale, va bene...) erano di una intensità così costante da suggerire la sensazione della generosa tenuta di un arco, più che quella di uno strumento a percussione. Ma - fatto ancora più stupefacente - la personalità e la limpidezza di ciascun singolo suono, che permettono a un esecutore raffinato di far "cantare" il registro acuto in piano e persino in pianissimo sopra alla piena sonorità della mano sinistra, allo stesso modo in cui i cantanti lirici riescono a sovrastare il "tutti" di una grande orchestra con la "punta". Pianoforte - il Fazioli - che può essere persino difficile da domare per la generosità del registro medio che, nell'accennare dei temi musicali anche attraverso singole note, può facilmente eccedere in volume.

Il concerto di Baglini

Graditissimo il concerto del maestro Maurizio Baglini, tutto giocato fra le *Images* di Debussy e i *Carnevali* di Schumann, proposti in modo da far cogliere l'evoluzione dei due compositori; brani introdotti con utili e mirate informazioni dal talentuoso pianista. Bis dedicati a Scarlatti e a Louis Moreau Gottschalk - compositore di New Orleans coevo di Chopin - ancora due generi diversissimi che hanno messo in risalto al tempo stesso l'eclettismo del pianista e la versatilità dello strumento.

Prossimo appuntamento il 21

Prossimo appuntamento con PianoEchos il 21 settembre nella Biblioteca del Seminario a Casale. Protagonista il pianista francese Pierre-Laurent Boucharlat che eseguirà musiche di Beethoven e Musorgskij.



UNA SERATA CON I FAZIOLI

1 - Un momento del concerto del maestro Baglini sabato a Lu
2 - La consegna del "Tasto d'argento" (creato da Mirco Gatti) a Paolo Fazioli da parte del prefetto Romilda Tafuri

Boucharlat ha tenuto il suo primo concerto con orchestra all'età di 13 anni e il primo recital solistico a 15.

Vincitore di numerosi concorsi internazionali svolge carriera concertistica in Francia e all'estero.

Tra le sue incisioni i 24 studi di Chopin, nel disco allegato alla rivista "Piano le Magazine".
Massimiliano Francia



Sedicesima edizione

Castello in musica dal 20 al 22 settembre a Montiglio

►► MONTIGLIO

Si svolgerà dal 20 al 22 settembre con la direzione artistica di Lia Tizzi Balsamo "Castello in Musica". Per questa 16ª edizione - che si svolgerà ancora nello splendido parco del Castello Medievale di Montiglio o nelle sale interne - i concerti saranno rivolti a un pubblico diversificato. Si inizierà venerdì 20 settembre con un omaggio a Giuseppe Verdi per il bicentenario della sua nascita. L'Ensemble Viotti composto da sei strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino eseguiranno brani del compositore lombardo. Voce recitante Marco Brusa. Sabato 21 il castello riaprirà alle 15,30 con il programma "Quando la musica si fa immagine". Lia Balsamo commenterà il film *Fantasia* di Disney. Dalle 16,30 spazio ai giovani. Otto musicisti si esibiranno a turno in un programma di musica classica vocale e strumentale. Alle 18 la banda di Settime diretta dal maestro Daniele Pasciuta interpreterà un vasto programma musicale. Alle 21, l'appuntamento più atteso: il concerto della storica Band di Lucio Dalla (Bruno Mariani, Roberto Costa, Teo Ciavarella,

APPUNTAMENTI VARI

Omaggio a Verdi, giovani musicisti e la band che accompagnava Lucio Dalla. Infine un duo pianistico

Bruno Farinelli, Emanuela Cortes che accompagnarono e furono amici di Dalla) eseguiranno una carrellata dei suoi pezzi più famosi in un programma denominato "Se fossi un angelo". Domenica 22 alle 16 interverrà il quartetto Fàkè in "Danza degli spiriti beati", musiche di Rota, Dvorák, Satie e Gluck. Alle 18 l'orchestra "Cominato Samba" diretta da Gilson Silveira con voci e percussioni si esibirà in ritmi di estrazione afro-cubani invitanti alla danza.

La serata conclusiva inizierà alle 21,30 con il duo di pianoforte Angela Tavano-Valentina Verna che eseguiranno a quattro mani musica jazz e colonne sonore da film celebri.

"Castello in Musica" offre anche l'opportunità di visitare il grande parco del maniero e la cappella di Sant'Andrea con gli affreschi trecenteschi.
ma.giu.

Musica Concerto della grande orchestra Filarmonica di Torino diretta dal maestro Benda Gambarello, pubblico da record per Armonie

►► GAMBARELLO

Il pubblico che raggiunge la storica Cascina Gambarello per assistere ai concerti di Armonie in Val Cerrina è in costante crescita e i numeri lo testimoniano. Si era partiti con 450 sedie sistemate nella tensostruttura, salite a 600, lo scorso anno. Sabato scorso si è arrivati a 750, occupando ogni spazio interno disponibile, ma non sono bastate e alcuni spettatori sono rimasti in piedi ed altri si sono seduti all'esterno, nel prato laterale. Alla base di tale successo la passione per la musica classica eseguita da importanti interpreti. Ma gli appuntamenti organizzati da Armonie in Valcerrina sono diventati anche eventi mondani offrendo l'occasione di trascorrere un

pomeriggio in luoghi fra i più belli del Monferrato, ben curati, eleganti, fra persone che si rivedono con piacere. È quanto si è verificato puntualmente sabato scorso a Gambarello, dove il concerto era comunque fra quelli da non perdere. Con le ristrettezze economiche attuali, l'esibizione della grande orchestra Filarmonica di Torino diretta dal celebre maestro Christian Benda, la partecipazione del primo violino Sergio Lamberto (già apprezzato in precedenti concerti fra cui Acquarelli Inglesi nel 2010) e l'intervento della solista Francesca Dego hanno confermato l'eccellenza dell'evento.

Il concerto è iniziato con l'*Ouverture in do maggiore op. 170 D 591* "in stile italiano" di Franz Schubert, un brano piacevole in cui il compositore tedesco

ha imitato le ouverture rossiniane. Nel successivo *Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64* di F. Mendelssohn Bartholdy è entrata in scena la solista Francesca Dego. La giovane violinista ha affrontato la complessa partitura con sicurezza, passando con disinvoltura dall'*Allegro* iniziale, al romantico *Andante* e ancora al *Vivace* finale. Un'esibizione brillante, fedele al testo con leggeri abbellimenti a cui il pubblico ha risposto con applausi entusiasti, premiati da due sonate di Paganini fuori programma in cui la violinista ha confermato le sue grandi capacità virtuosistiche.

La seconda parte è iniziata con *Banksy Promenade* in cui il giovane musicista torinese Nicola Campogrande si avvale largamente degli ottoni creando

originali effetti timbrici. Il pomeriggio si è concluso con la grande musica di Ludwig van Beethoven del quale è stata eseguita la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*.

Prima del generoso rinfresco conclusivo, Gian Paolo Bardazza ha ringraziato per la squisita ospitalità la famiglia Mocheni e per la loro presenza le autorità presenti fra cui il prof. Gian Maria Gros-Pietro e l'assessore alla Cultura del comune di Casale Giuliana Busola. Bardazza ha inoltre ricordato il prossimo appuntamento di Armonie in Valcerrina in San Bonomio di Pozzenigo, sabato 28 settembre alle 16,30 dove si esibirà il duo pianoforte e violino composto da Domenico Nordio e Andrea Bacchetti.

Mario Giunipero



Grande pubblico sabato alla Tenuta Gambarello, per il concerto di Armonie in Valcerrina

Appuntamento con la musica antica

KalendiMaya: la Follia al castello di Giarole sabato alle 20,30

►► GIAROLE

Torna sabato 21 settembre al castello di Giarole "KALENDAMA-YA", Festival internazionale di cultura e musica antica. L'appuntamento è alle 21 ma come ogni volta sarà possibile visitare - dalle 20,30 a cura di Giuseppe Sannazzaro. Protagonista l'ensemble "Philokaloumen" con Mara Cogerino (soprano), Olena Kharachko (soprano), Giulia Arnaud (violino) e Beniamino Calciati (spinetta). Titolo del concerto: "La Follia". In programma i brani *Tu ch'hai le penne amore* di G. Caccini (1550-1618), *Per quel vago boschetto* di J. Peri (1561-1633), *Packington's Pownde* (anonimo inglese), *Rimanti in pace* di G. Carissimi (1605-1674), *Caro mio ben* di G. Giordani (1751-1798), la *Sonata IV per violino e basso continuo* di J. H. Schmelzter (1623-1680), *Lascia ch'io pianga, V'adoro pupille e Ombra mai fu* di G. F. Haendel (1685-1759), *Ohimè! dov'è il mio ben?*, di G. Carissimi (1605-1674), *Su, su, su, pastorelli vezzosi* di C. Monteverdi (1567-1643). «Dalla comparsa della cantata "a voce sola" ad opera di Peri e Caccini - sottolinea il programma di sala - la polifonia rinascimentale cede il passo a composizioni per una voce solistica. «Parimenti, i temi popolari coi quali generazioni di compositori e di musicisti si erano dilettrati (come per esempio il tema portoghese della follia, che è alla base della pavana inglese proposta), si evolvono o lasciano il posto a una nuova e originale invenzione».

mas.fra.

Cultura Tanti appuntamenti per "Parole e Musica in Monferrato"

"Passeggiata letteraria" Sabato ore 20,45, col solstizio, in frazione Valdolenga

►► VALENZA

Tanti appuntamenti nel fine settimana, fra Mirabello e San Salvatore, per la rassegna Parole e Musica in Monferrato. A Mirabello sabato ha avuto luogo l'appuntamento con "Viaggiatori di fiume, terra e deserti", ovvero i racconti di Angelo Bosio, Guido Morandini e Checco Galanzino, (nella foto) introdotti e coordinati da Riccardo Massola, direttore della Biblioteca Civica di Valenza.

Un appuntamento con una dedica speciale a Marco Demartini, ex sindaco del paese, scomparso il mese scorso. A San Salvatore invece tris di eventi: venerdì nei giardini di Villa Genova a Fosseto si sono esibiti i Singer from Cluster e i solisti dell'Orchestra Classica di Alessandria che hanno



proposto uno spaccato musicale dedicato al mondo delle corse nell'ambito di una serata dedicata alla memoria di Gino Amisano, patron Agy ori-

ginario proprio della frazione sansalvatorese. Sabato a Villa Ada si sono invece esibiti i Canterini delle Quattro Valli con il "Concer-

to Trallallero" (canti polifonici tipici della Val Borbera) mentre domenica il duplice appuntamento con Gene Guglielmi, presentazione del libro "Al di qua e al di là del Beat" e concerto, si sono regolarmente svolti ma unificati al Teatro Comunale causa maltempo.

Il prossimo appuntamento

Prossimo appuntamento sabato 21 settembre quando, nella notte del passaggio dall'estate all'autunno, fra le colline della zona della frazione di Valdolenga, musicisti e attori animeranno una curiosa e suggestiva "Passeggiata letteraria in una notte di fine estate" con partenza alle 20,45 dal piazzale della chiesa dell'Immacolata e brindisi finale nel cortile della bella cascina Scuciano (in collaborazione con Cai).

Massimo Castellaro

Successo per il doppio appuntamento

Fubine, "STORIE NOTE": la fisarmonica di Campi, La masnà di Romagnolo

►► FUBINE

Successo per "STORIE NOTE", evento promosso dal Comune di Fubine, con la collaborazione di Associazione



Monferrato Duemilaventini, Pro Loco Fubinese, Fondazione Francesca e Pietro Robotti e PianoEchos'13. Tutto esaurito nel salone di Palazzo Bricherasio, allestito con le opere d'arte di Emanuela Bellone, per la presentazione del libro "La Masnà" di Raffaella Romagnolo. Dopo i saluti di benvenuto del sindaco, Dina Fiori, e i ringraziamenti del vicesindaco, Piero Longo, il professor Gian Luigi Ferraris (presidente della Fondazione Robotti e vice presidente della Società Alessandri-

na di Italianistica) insieme ad Augusto Buscaglia (presidente dell'Associazione culturale Monferrato2020) hanno sapientemente introdotto il libro della scrittrice di origini casa-

lesi. Il pomeriggio culturale di STORIE NOTE avrebbe dovuto proseguire, con il concerto di PianoEchos, presso il Giardino Pensile del castello, riorientato per l'evento ma a causa della pioggia l'evento si è svolto nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, dove l'abilissimo Gianluca Campi (nella foto) ha ammaliato il numerosissimo pubblico giunto a Fubine nonostante il maltempo. Al termine la Pro Loco Fubinese ha offerto un aperitivo.

Anna Maria Bruno